

CULTURA & SPETTACOLI

cultura@gioaledibrescia.it

La mostra

A Palazzo Martinengo i «Parallelismi» tra creatività e motori

La Mille Miglia, opera d'arte viaggiante in dialogo con dipinti, monumenti e paesaggi

Le foto di Basilio Rodella dedicate alla corsa storica come mezzo per esaltare le nostre bellezze

Bianca Martinelli

BRESCIA. Avvicinare il mito dell'auto d'epoca - che a Brescia più che mai s'incarna annualmente nella storica corsa automobilistica della Mille Miglia - alla sperimentazione artistica intesa nelle sue più variegate espressioni. È il concept alla base della mostra «Parallelismi». Un museo viaggiante nel patrimonio artistico italiano», che prenderà corpo dal 3 ottobre al 15 novembre in Palazzo Martinengo Cesaresco di via Musei, in città.

Trent'anni di lavoro. «Da oltre 30 anni fotografo la Mille Miglia con un solo fine: usare le auto come escamotage per mostrare le bellezze dei nostri centri storici. E questa mostra, caduta proprio nell'anno dell'Expo milanese, mi è parsa l'occasione giusta per mettere mano ai miei archivi». Lo ha raccontato Basilio Rodella,

fotografo dello studio Bams Photo e docente di fotografia all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia, presentando nella tarda mattinata di ieri, a Palazzo Broletto, il progetto espositivo che lo vedrà coinvolto assieme agli studenti degli istituti bresciani Accademia Santa Giulia e Its Machina Lonati.

Un contenitore per la città. Giovani, patrimonio culturale ma anche territorio: «Il progetto s'inserisce in un'ottica di migliore sfruttamento degli edifici del patrimonio artistico e culturale bresciano di cui Palazzo Martinengo (sede espositiva della Provincia, ndr) è un esempio - ha sottolineato la rappresentante della Provincia Nini Ferrari - Abbiamo deciso di destinarlo, nei primi sei mesi dell'anno, alle mostre di ampio respiro promosse dall'Associazione Amici di Palazzo Martinengo, mentre nella seconda parte dell'anno a realtà e progetti più legati al mondo della città

e della provincia».

Il percorso espositivo di «Parallelismi» sarà articolato in tre sezioni: la prima mostrerà ai visitatori scatti delle auto partecipanti alla Mille Miglia, ritratte da Rodella all'ombra di palazzi e monumenti dei centri storici di tutta Italia. Il secondo settore sarà quello propriamente dedicato ai parallelismi di cui la mostra porta il nome, quelli tra forme e dettagli di modelli automobilistici storici - come i volanti o cerchioni scintillanti - accostati agli esiti dell'arte delle avanguardie novecentesche; mentre a chiudere il percorso saranno i 13 elaborati - abiti, fotografie, quadri e sculture - prodotti e realizzati dagli studenti

dei corsi di Fotografia, Pittura, Nuove Tecnologie, Decorazione, Scultura e Grafica dell'Accademia Santa Giulia, partendo dalle suggestioni mutate dagli scatti di Rodella e con la precisa volontà - racconta la studentessa Valeria Magnoli - «di fornire un punto di vista giovane e alternativo della Mille Miglia e della città».

Sulle risorse, umane e del territorio si è soffermato l'intervento di Federico Huscher, titolare dell'agenzia di comunicazione Hco Group che, con Rodella, Mille Miglia e Ac-

cademia Santa Giulia, è stato promotore dell'iniziativa: «Elaborare una nuova prospettiva sulla Mille Miglia per porre l'attenzione anche sul patrimonio artistico e culturale del territorio. Come? Attraverso la sinergia con i giovani».

Fans in tutta Italia. Da parte sua, Paolo Mazzetti, responsabile del reparto comunicazione di Mille Miglia, ha posto l'accento sulla risonanza mediatica che l'annuale competizione offre: «Ogni anno riceviamo richieste da

parte di comuni e città che chiedono che la Mille Miglia transiti all'interno dei loro centri storici. Gli scatti di Rodella, che dall'82 immortalò gli scorcii della varie tappe

e che con le sue fotografie dall'elicottero è stato precursore degli odierni droni, documentano questa eco mediatica».

La metafora automobilistica mai fu più appropriata: «Il progetto espositivo - conclude Huscher - è concepito per essere itinerante e non si concluderà con la chiusura bresciana del 15 novembre, ma viaggerà nell'arco del 2016 toccando altre quattro tappe, di cui tre lombarde - Milano, Cremona e Mantova - e Shanghai». //

Agli allievi di Accademia Santa Giulia e Machina Lonati il compito di interpretare creativamente le immagini

Quei dettagli tecnologici che sfidano Picasso & c.

L'estetica del '900

La Mille Miglia vista non solo come sfida tra l'uomo, la velocità e la macchina, bensì come esemplare connubio di sentimento, tecnica e cultura.

Muovono da tali assunti, espressi e approfonditi anche nei testi critici d'accompagnamento alla mostra redatti dal giornalista bresciano Marcello Zane, gli esiti del lavoro degli studenti dell'Accademia di

Belle Arti «Santa Giulia» e dell'Its Machina Lonati.

Del resto già i Futuristi accostarono la pratica artistica al progresso tecnologico, teorizzando e traducendo in pittura l'estetica della velocità e del mito dell'automobile. Così, nei lavori degli studenti dei due istituti bresciani gli abiti e le altre creazioni traggono ispirazione dalle linee e dalle cromie delle vetture che hanno fatto la storia della competizione, mentre i dattici fotografici e pittorici sono ottenuti acco-

QUANDO, COME, DOVE

La mostra
«Parallelismi. Un museo viaggiante nel patrimonio artistico italiano»

Sede, date e orari
Palazzo Martinengo
Brescia, via Musei 30
Dal 3 ottobre al 15 novembre
Inaugurazione: sabato 3 ottobre alle 18 su invito; dalle 20 alle 24 apertura gratuita al pubblico per la «Notte della Cultura».
Orario: mer-gio-ven ore 16-19; sab e dom ore 11-19

Biglietto
Intero 5 euro, ridotto 3 euro

stando dettagli delle carrozzerie alle composizioni artistiche dei grandi maestri dell'arte novecentesca.

La griglia della mascherina di una Alfa Romeo «Giulietta» degli anni Cinquanta viene abbinata alla facciata razionalista del Palazzo della Civiltà Italiana, il volante di una Maserati alle astrazioni liriche elaborate da Kandinsky, mentre le composizioni cubiste di Picasso richiamano formalmente le visioni aeree dei percorsi della Mille Miglia.

Al termine della mostra bresciana gli elaborati prodotti dagli studenti verranno battuti all'asta: il ricavato servirà per finanziare parte dei progetti dell'Accademia. // B. M.



Kandinsky 1. Geometrie in un volante



Kandinsky 2. Così l'artista



Urbino. Il passaggio della Mille Miglia nel cuore della città marchigiana